

Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Germanistica (Pisa, 16-18 ottobre 2008)

Verbale della tavola rotonda sul tema "Le riviste della Germanistica Italiana" tenutasi nei locali dell'Auditorium Maccarrone (via Silvio Pellico 6, Pisa) il 17 ottobre 2008.

(verbalizzante: Anna Gerratana)

La seduta si apre alle ore 9,15. Il coordinatore del dibattito, Prof. Fabrizio Cambi, invita i partecipanti alla tavola rotonda a delineare brevemente le caratteristiche delle riviste di Germanistica da loro dirette, facendo particolare riferimento alla visibilità e alla diffusione delle quali esse godono. Il Prof. Cambi propone di seguire il seguente ordine:

- connotazione del periodico e sua eventuale evoluzione nel tempo - incidenza sulla germanistica italiana - contributo al dibattito su temi e tendenze nel contesto dei periodici di germanistica internazionale - ricezione dell'attività convegnistica e specificità della sezione recensioni - rapporto con i germanisti e problematiche relative alla distribuzione della rivista.

Prende la parola la Prof.ssa Giusi Zanasi, direttrice della rivista AION (1958), della quale fa parte la testata Studi Tedeschi (fondata nel 1974). Studi Tedeschi raccoglie sia atti di convegni, quali "Sguardo a est (Germania, Austria, Storia orientale)" e "Goethe, poesia e natura", tenutisi rispettivamente nel 1994 e nel 1999, sia saggi di singoli studiosi, pubblicati nella collana Quaderni di AION; meno ricca è invece la sezione dedicata alle recensioni. La Prof.ssa Zanasi afferma che la rivista, nella quale sono rappresentati studi non solo di letteratura ma anche di linguistica tedesca, gode di buona diffusione sia in Italia sia all'estero. Il Prof. Paolo Chiarini, direttore di Studi Germanici (fondata nel 1935), rileva innanzitutto che in tempi recenti gli studi di germanistica hanno subito un notevole incremento, poi esprime la necessità di favorire la collaborazione tra l'AIG e le associazioni di studiosi di altre letterature. Il Prof. Chiarini ricorda che a Studi Germanici hanno collaborato sia germanisti sia studiosi di altre discipline, quali l'italianistica. Italianisti di formazione sono stati Giorgio Cusatelli ed Emilio Bonfatti, recentemente scomparsi. Il Dr. Marco Castellari, che interviene in rappresentanza del Prof. Fausto Cercignani, illustra le caratteristiche delle riviste Studia austriaca (1992) e Studia theodisca (1994). Entrambe raccolgono principalmente atti di convegni e studi su singoli autori: in Studia austriaca prevalgono i contributi riguardanti Schnitzler, Hofmannsthal, Kafka, Rilke, Musil e, più in generale, alla letteratura della seconda metà del Novecento, in Studia theodisca i contributi relativi alla letteratura dell'Ottocento e ad autori quali Wackenroder, Novalis, Hölderlin, Kleist, Büchner. I generi letterari maggiormente rappresentati sono la prosa e il teatro; le pubblicazioni relative alla lirica sono presenti in numero minore. A Studia austriaca, facilmente rinvenire nelle principali biblioteche estere, collaborano regolarmente studiosi tedeschi, austriaci, svizzeri e statunitensi. La Prof.ssa Anna Chiarloni delinea le caratteristiche della rivista L'Indice, fondata da Cesare Cases nel 1985 con il proposito di fornire un valido orientamento ai lettori nell'ambito del mercato librario. L'Indice riveste da due decenni una posizione predominante nel dibattito culturale internazionale; in essa sono raccolti gli atti del noto convegno intitolato "Intellettuali e potere", al quale parteciparono tra gli altri J. Derrida e J. Lotman, e numerosi contributi di studiosi stranieri; particolarmente significativa si è rivelata la collaborazione con P. Bordieux. La rivista è pienamente indipendente dal punto di vista finanziario. Interviene il presidente dell'AIG, Prof. Enrico De Angelis, direttore delle riviste Jacques e i Suoi Quaderni e Mnemosyne, fondate rispettivamente nel 1983 e nel 2005. Jacques e i Suoi Quaderni è, considerata l'ampiezza dei volumi e la cadenza variabile con la quale essi vengono pubblicati, più affine a una collana di saggi che a una vera e propria rivista; i singoli fascicoli raccolgono saggi, traduzioni di opere tedesche scarsamente diffuse in Italia e gli atti dei recenti congressi dei Dottorandi di Germanistica svoltisi a Pisa nel 2006 e nel 2007. Mnemosyne è una rivista online sulla quale vengono pubblicati principalmente articoli e saggi scritti dai dottorandi che frequentano

la Scuola di Dottorato in Letterature e Filologie Moderne. Il Prof. Marino Freschi delinea le caratteristiche della rivista da lui diretta, *Cultura Tedesca* (1994). *Cultura Tedesca* si compone di due sezioni, che raccolgono rispettivamente studi su singoli autori e interventi di vario argomento. Alcuni numeri della rivista sono dedicati a studi riguardanti singoli autori (Goethe, Schiller, Herder, Canetti, Nietzsche, Adorno), la mitologia, l'eros, il Faust, i luoghi della memoria, letteratura e immigrazione. Assai ampia è la partecipazione di filosofi italiani, rappresentati anche all'interno del comitato scientifico, e di noti studiosi tedeschi, francesi e inglesi. Interviene la Prof.ssa Lucia Perrone Capano, direttrice della rivista *Testi e Linguaggi*. La rivista, che presenta carattere monografico, valorizza la prospettiva interdisciplinare: i temi finora affrontati sono "Infrazioni, permanenze, sconfinamenti del canone", "Linguaggi e testi verso una grammatica comune", "Riflessioni sulla traduzione". *Testi e linguaggi*, di recente fondazione, viene pubblicata sia in formato cartaceo sia on line. Interviene il Prof. Mauro Ponzi, direttore della rivista *Links* (2000). Essa comprende una sezione di carattere monografico, una sezione di argomento libero, intitolata "Sconfinamenti", e una sezione dedicata alle recensioni. La rivista, reperibile on line, dedica particolare attenzione alle nuove metodologie e al confronto tra le diverse tendenze culturali; tra i collaboratori figurano molti studiosi stranieri. La Prof.ssa Antonella Gargano delinea le caratteristiche della rivista dal titolo *Proforma* (1999), la cui pubblicazione è stata provvisoriamente sospesa. La rivista, a carattere prevalentemente monografico, si compone di due sezioni, intitolate Tema e Fuori tema; non vi è alcuna sezione dedicata alle recensioni. Sono stati pubblicati fascicoli dedicati a studi su singoli autori, quali Gertrud Colmar, e a tematiche relative alla letteratura tedesca ("Goethe alle soglie del Duemila", "Heinrich Mann e la piccola città"). Un quarto fascicolo di prossima pubblicazione, intitolato "Parks", verterà su studi sul paesaggio e sulle cartografie nella letteratura tedesca dell'Ottocento condotti in ambito internazionale. Interviene il Prof. Fabrizio Cambi, direttore della rivista *Osservatorio critico della Germanistica* (1998). Il principale scopo della rivista, costituita interamente da recensioni, consiste nel fornire informazioni bibliografiche sui saggi di critica relativi alla letteratura tedesca e scandinava recentemente pubblicati. La Prof.ssa Marina Foschi presenta infine l'unica rivista cartacea dedicata alla linguistica tedesca, *DAF Werkstatt* (2007), e la rivista *SLiFO*, pubblicata on line. I contributi raccolti in *DAF Werkstatt* sono finalizzati a valutare gli esiti della didattica del tedesco e a delineare problematiche rilevanti a livello internazionale quali quella dell'ortografia tedesca; la rivista *SLiFO* («Studi Linguistici e Filologici On-line») verte invece su una maggiore varietà di tematiche relative alla linguistica. La Prof.ssa Foschi ricorda inoltre ai Soci che nel 2008 è stato fondato il *Bollettino dell'AIG*, pubblicato on line, sul quale appariranno prossimamente gli atti del convegno dell'Associazione Italiana di Germanistica svoltosi nel 2007 ad Alghero e gli atti dei futuri convegni dell'Associazione. La seduta si conclude con gli interventi dei Proff. Federica La Manna, Fabrizio Cambi ed Enrico De Angelis. La Prof.ssa La Manna rileva che le riviste di Germanistica non compaiono nell'indice di valutazione delle riviste pubblicate in ambito universitario; ciò si ripercuote negativamente non solo sulla loro visibilità e diffusione, ma anche sull'entità dei finanziamenti a esse destinati. Il Prof. Cambi constata che le riviste di Germanistica non godono di adeguata visibilità ed esorta i colleghi ad aggiornare regolarmente i siti web sui quali compaiono informazioni relative alle pubblicazioni dei docenti e agli indici delle riviste. Queste considerazioni sono condivise anche dal Prof. De Angelis, secondo il quale è indispensabile costituire una commissione che valuti le riviste italiane di Germanistica e le inserisca nell'indice di valutazione. Il Prof. De Angelis propone che la commissione venga istituita subito e sia composta dai Proff. Cambi, Morlicchio e La Manna. La proposta viene approvata dall'assemblea dei Soci. La seduta si conclude alle ore 11,20.